



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Formazione e consulenza in Appropriated Dispute Resolution Methods

**CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI IN
MEDIAZIONE SCOLASTICA
(MODELLO *PEER MEDIATION*)**

Bologna, febbraio-marzo 2021



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

PRESENTAZIONE

L'Associazione Equilibrio è un ente accreditato dal Ministero di Giustizia (Reg. numero 008) per la formazione dei mediatori professionisti si occupa, dal 1996 di Mediazione nei suoi diversi ambiti di applicazione (sociale, scolastica, ambientale, civile e commerciale).

Dall'anno 2000 svolge un'importante attività di ricerca, formazione e sviluppo dei progetti di mediazione scolastica sulla base del modello della *peer mediation* e della *peer education*, un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra gli studenti¹.

La peculiarità fondativa del nostro modello di lavoro è l'effettivo protagonismo dei ragazzi in ogni fase del percorso.

Da adolescenti destinatari dell'intervento ad adolescenti ideatori e realizzatori autonomi delle proprie iniziative, per la promozione del proprio benessere psicofisico, relazionale e ambientale, sia a scuola che nel territorio.

L'Associazione Equilibrio ha partecipato, come socio italiano, a due importanti progetti per la prevenzione delle dinamiche conflittuali a scuola attraverso la peer mediation:

1-Progetto Minerva Av@tar, promosso dal Cineca-Consorzio Interuniversitario di Bologna, al quale hanno partecipato esperti provenienti da istituzioni pubbliche e private provenienti da: Spagna, Germania, Londra e Romania)

¹ L'Associazione Equilibrio ha svolto corsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori per le seguenti scuole:

In Svizzera l'avv. Ana Uzqueda – Direttrice Didattica dell'Associazione Equilibrio dal 1996, svolse un corso di formazione di formatori presso l'Alta Scuola Pedagogica di Locarno e un corso di formazione in mediazione scolastica rivolta a docenti presso l'Associazione Ticinese di Mediatori (ATME).

-Casalecchio di Reno: scuole elementari B. Ciari, Carducci e XXV Aprile; scuole medie Marconi e scuole superiori: Salvemini e Istituto Alberghiero. Sono stati aperti due centri di mediazione dei conflitti, uno presso l'Istituto Alberghiero e un altro presso la Scuola Media Marconi.

Al di fuori di questo Comune abbiamo seguito laboratori con insegnanti delle scuole medie ed elementari e con alunni delle scuole elementari ad Ostiglia, in provincia di Mantova laboratori intensivi con giovani del comune di Trento che operano come volontari in spazi per giovani, utilizzando il modello della peer-mediation.

-L'Associazione Equilibrio ha svolto anche un'attività di sensibilizzazione rivolta a tutte le classi della Scuola Media Micali di Livorno, oltre che un corso di formazione per studenti mediatori. Ha svolto corsi di mediazione scolastica per le scuole di San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Crespellano.



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

2- **Progetto Leonardo *Bullying*** per la prevenzione e gestione delle dinamiche di bullismo, al quale hanno partecipato esperti provenienti da: Spagna, Londra, Germania, Romania, Repubblica Ceca e Polonia.

**CORSO DI FORMAZIONE DI FORMATORI IN MEDIAZIONE SCOLASTICA
(SCUOLE MEDIE E SUPERIORI MODELLO PEER MEDIATION)
CON MODULO FORMATIVO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE DELLE DINAMICHE
DI BULLYING, CYBERBULLYING E SEXTING**

La mediazione in ambito scolastico si propone di offrire un approccio costruttivo e responsabile di gestione dei conflitti basata sul dialogo e la negoziazione cooperativa.

La mediazione scolastica si utilizza da molti anni con notevole successo in diversi paesi, tra i quali Francia, Canada, Stati Uniti, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Norvegia ed Argentina.

I ministri riuniti a Ginevra per la 44^o Conferenza internazionale dell'UNESCO si sono impegnati fra l'altro a prendere provvedimenti per instaurare nelle scuole **"un clima che contribuisca al successo dell'educazione alla comprensione internazionale, affinché le scuole diventino luoghi privilegiati di esercizio della tolleranza, del rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia, di apprendimento della diversità e della ricchezza delle identità culturali"**, e inoltre si impegnino a "migliorare i programmi d'insegnamento, i contenuti dei libri di testo e degli altri strumenti didattici, ivi comprese le nuove tecnologie, per formare un cittadino solidale e responsabile, che presenti un'apertura sulle altre culture, capace di apprezzare il valore della libertà, **rispettoso della dignità umana e delle differenze e capace di prevenire i conflitti o di risolverli in modo non violento"**.

Nel quadro d'azione integrata per "l'educazione alla pace, ai diritti umani e alla democrazia" rivolto a tutte le istituzioni, tra cui la scuola, la citata Conferenza internazionale dell'educazione sottolinea la **"necessità di sviluppare in ciascuno il senso dei valori universali e i tipi di comportamento su cui si fonda la cultura della pace"**. Precisa, che per superare le obiezioni in proposito, "È possibile identificare anche in contesti socioculturali differenti dei valori suscettibili d'essere universalmente conosciuti". E ancora: "L'educazione deve sviluppare la capacità di apprezzare il valore della libertà e le competenze richieste per rispondere alle sfide che le sono associate. Ciò richiede che si preparino i cittadini a gestire le situazioni difficili e incerte, che li si attrezzi per l'esercizio dell'autonomia e la responsabilizzazione individuale. Quest'ultima deve essere legata alla giusta



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

valorizzazione dell'impegno civico e dell'associazione con gli altri per risolvere i problemi e per lavorare all'instaurazione di una società equa, pacifica e democratica".

Rapporto con l'organizzazione didattica ordinaria

La scuola, in quanto sede di formazione critica, è il luogo indicato per realizzare i percorsi di conoscenza in cui gli studenti possano acquisire strumenti autonomi di giudizio, interiorizzare valori positivi, contrastare e rifiutare il disvalore della violenza in tutte le sue forme, cercando soluzioni pacifiche ai conflitti interpersonali e sociali.

I conflitti formano parte naturale del vivere in società, sono fisiologici, non è possibile né sarebbe salutare pensare di eliminarli, accompagnano la crescita, costituiscono una componente dei rapporti ravvicinati.

I conflitti in sé non sono positivi né negativi, semplicemente esistono. Quello che può essere positivo o negativo sono le conseguenze che possono derivare da un conflitto non gestito in maniera tempestiva, non gestito adeguatamente o semplicemente non affrontato.

La sfida consiste nello sviluppare le competenze sociali necessarie per prevenire, comprendere e gestire adeguatamente i conflitti che in maniera fisiologica emergono in ambito educativo.

Obiettivi di apprendimento:

- Avviare una riflessione sul concetto di gestione positiva dei conflitti e promozione del benessere in ambito educativo
- Imparare e saper trasmettere ad adolescenti le tecniche di gestione cooperativa dei conflitti e della peer mediation
- Acquisire le conoscenze per promuovere una modalità di integrazione valoriale nella comunità scolastica basata sul rispetto reciproco, il dialogo e l'empatia sociale.
- Avviare le basi per una prevenzione primaria e secondaria delle dinamiche relazionali negative tra studenti
- Comprendere le dinamiche del bullismo e del cyberbullying e acquisire elementi per identificarli e aiutare a prevenirli



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

Materiali che saranno consegnati ai partecipanti:

- Materiali didattici utilizzati durante il corso
- Dispensa con materiali di approfondimento elaborati dall'Associazione Equilibrio e predisposti all'interno dei Progetti Europei sulla prevenzione del bullismo a cui l'ente di formazione ha partecipato come partner italiano.
- Attestati di partecipazione

Metodologia:

Il corso è teorico- pratico, sono previsti infatti molti momenti interattivi, poiché è mirato alla trasmissione delle competenze specifiche relative alla peer mediation e la gestione cooperativa dei conflitti agli studenti.

Impegno orario:

24 ore, di cui 18 ore di lezione frontale (online) e 6 ore di lavoro di gruppo e supervisione degli elaborati.

Contenuti programmatici:

Il corso prevede:

- Un livello introduttivo volto ad approfondire (con l'obiettivo di poter trasmetterlo successivamente agli studenti) le dinamiche comunicative, gli elementi oggettivi e soggettivi del conflitto, e le principali tecniche di negoziazione).
- Un livello successivo di approfondimento indirizzato allo sviluppo della peer mediation.
- Un ultimo livello dedicato allo studio del bullismo, del *cyberbullying* e del sexting.

Il programma:

- Presentazione degli obiettivi del corso (contratto formativo: obiettivi della formazione e lavori di follow-up, descrizione dei contenuti).
- I diversi modelli di interventi di mediazione a scuola.
- Il modello integrale peer mediation adottato e adattato dall'Ass. Equilibrio & R.C. Le esperienze svolte nelle scuole elementari, medie e superiori con studenti, genitori e personale docente e non docente.
- Cambio di paradigma nella gestione dei conflitti. La mediazione come filosofia del centro educativo.
- Come formare gli studenti (scuola medie e superiore).
- I progetti europei **Minerva Av@tar e Leonardo Bullying** per la prevenzione e gestione delle dinamiche di bullismo
- Bullismo e cyberbullying. Strategie di prevenzione. Le buone pratiche.



ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

- La peer education abbinata alla peer mediation.
- Come formare gli studenti (suole medie e superiori) tenendo conto delle peculiarità psicologiche e cognitive dell'età evolutiva.
- Conclusione del corso e nuove prospettive.

Responsabile Scientifica del corso:

Avv. Ana Uzqueda

**Docenti: Dott.ssa Bettina Di Nardo- Avv. Ana Uzqueda- Dott.ssa
Marcela Castillo**

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

Euro 300 (per mediatori civili)